

VareseNews

“La schiuma nel Naviglio è stata causata da siccità e temporale successivo”

Pubblicato: Mercoledì 29 Luglio 2015



Le schiume nel canale industriale e nel naviglio grande? Sono state causate dalla «grande massa d'acqua» caduta dal cielo nella notte di venerdì. Questa è la spiegazione ufficiale che arriva dalla [Tutela Ambientale Arno Rile Tenore](#), la società pubblica proprietaria del depuratore di Sant'Antonino (la gestione è invece in capo alla [Prealpi Servizi](#), a sua volta partecipata da Tutela Ambientale).

Nessun dubbio, infatti, che la fonte delle persistenti schiume bianche avvistate nel naviglio sabato e domenica venissero dal depuratore di Sant'Antonino, come era ben visibile a chi passava in zona e come aveva [già certificato Arpa domenica](#).

Cos'è successo? «L'aspetto positivo è il fatto che l'impianto non ha avuto blocchi e ha funzionato nella normalità fino a che ha potuto gestire la quantità di acqua» premette subito **Giuseppe Filoni**, l'amministratore unico della [Tutela Ambientale Arno Rile Tenore](#), società per azioni partecipata da Provincia di Varese, ventiquattro Comuni varesini e uno milanese (Vanzaghello).

Nella ricostruzione ufficiale, la spiegazione è legata alla strana combinazione tra prolungata siccità e pioggia improvvisa: **«Da due mesi non pioveva, sia sulle strade che nei canali e nei condotti fognari si è depositato tensioattivo**, in mancanza d'acqua. **Nel weekend si è abbattuta sulla zona una grande massa di acqua**, come si nota anche dai grafici: il depuratore anche al 100% delle sue potenzialità non avrebbe potuto assorbire la piena. I tensioattivi non provocano danno ambientale, perché le sostanze contenute rientrano nella normativa che vieta principi dannosi per l'ambiente. È stata poi un'anomalia solo per un brevissimo arco di tempo, solo nella notte di venerdì».

Tutela Ambientale conferma poi che in questo periodo sono in corso ulteriori lavori di potenziamento e adeguamento degli impianti del depuratore.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it